

Cairolì e Tirelli all'assemblea di Bergamo

IL CASO

PORDENONE In cattedra. Il professor Umberto Tirelli e l'assessore Monica Cairolì insieme sul palco a Bergamo all'assemblea della mobilità alla quale hanno presenziato oltre 100 sindaci ed assessori italiani.

La pattuglia pordenonese ha raccontato l'esperienza, senza precedenti in Italia, del monitoraggio dell'aria all'interno dei bus. Un'idea all'avanguardia nata già durante il Covid, quando la necessità di mantenere all'interno degli autobus un'aria quanto più possibile salubre e sana era diventata fondamentale, l'Atap di Pordenone si distingue ancora per uno slancio innovativo. L'azienda di trasporto pubblico pordenonese sta sperimentando un dispositivo validato dal Cnr (Centro nazionale di ricerche) a bordo di uno degli autobus della flotta. Compito del microchip? Quello di mappare in tempo reale che tipo di aria si respira da passeggeri, all'interno dei mezzi che circolano sulla strada.

«Nel dettaglio - aveva spiegato Narciso Gaspardo, agli Stati generali della qualità dell'aria di Pordenone - si tratta di un micro-sensore che abbiamo selezionato da una ditta specializzata. La tecnologia è di massimo livello, dal momento che ha ricevuto la certificazione e l'approvazione del Centro nazionale di ricerche. Il collaudo è già avvenuto e ora tocca a noi testarlo. Lo stiamo facendo da inizio dicembre». Un'esperienza diventata caso di studio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



RELATORI Cairolì e Tirelli



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

099116